



# l'ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

## PELLEGRINI DI SPERANZA

■ È il titolo la lettera pastorale del nostro vescovo Maurizio, uscita in questi giorni, che accompagna la nostra diocesi nel Triennio Sinodalità e Santità. Avremo modo di riprendere questa lettera nel corso dell'anno pastorale in quanto delinea un percorso che viene affidato a tutta la diocesi. È certamente un momento non facile che ci troviamo a vivere e la speranza sembra essere qualcosa di impossibile da intravedere nell'orizzonte delle nostre vite concrete. Il pericolo è proprio quello di lasciarci andare e di voltarci dall'altra parte perché sembra esserci un vuoto di speranza che ci fa chiudere in noi stessi: è una grossa tentazione a cui non è facile sottrarsi. Papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo "Spes non Confundit" afferma al n. 9: «Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo, dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospetti-

va viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita...

*La comunità cristiana perciò non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza...»*

Così la vita ordinaria deve ritrovare verità e profondità per essere fattore di crescita umana e sociale nella luce della Parola che illumina e dà vigore. Riporto solo il primo punto di questa della lettera:

### «IL SENSO DI UN PERCORSO»

Camminare insieme sulla stessa Via! È quanto abbiamo sperimentato nel Sinodo XIV della Chiesa di Lodi, il cui Libro, promulgato nella veglia di Pentecoste, sabato 4 giugno 2022, ha aperto l'Anno Eucaristico Diocesano. Ne ha costituito l'apice il Congresso che si è concluso in piazza della Cattedrale a Lodi, sabato 30 settembre 2024, con la pubblicazione degli "Orientamenti

diocesani per la vita liturgica delle comunità". Il triennio pastorale "Sinodalità e Santità", scaturito da quella esperienza, è illustrato nella lettera "Sui passi della fede". Suo intento è la preparazione, la celebrazione e l'assimilazione del Giubileo nel segno della "santità", declinata anno per anno sulle tre virtù teologa-

li: fede, speranza, carità. Dopo la sosta sul rapporto tra santità e fede, senza mettere da parte quanto suggerito ai singoli e alle comunità<sup>1</sup>, siamo alla seconda tappa, dal titolo: "Pellegrini di speranza". Lo ha indicato papa Francesco per il Giubileo. "Nella carità", sarà l'ulti-

segue a pagina 4

## S O M M A R I O

La Madonna del Rosario	pag. 2	Giornata Missionaria Mondiale	pag. 5
Anniversari di Matrimonio	pag. 2	Calendario liturgico	pag. 6/7
Oltre le apparizioni: cosa c'è davvero nuovo nella nota su Medjugorje	pag. 3	Vari appuntamenti	pag. 8/9
Andate e invitate al banchetto tutti	pag. 4	Il Diacono "ma chi è precisamente?"	pag. 9
		Comunità in Cammino: Mignete	pag. 10/11
		Corso Biblico	pag. 12

# LA MADONNA DEL ROSARIO

## Una riflessione ed un auspicio

■ Che il mese di ottobre sia il mese del Rosario, l'abbiamo imparato fin da piccoli.

Anzi ricordo che la catechista della iniziazione cristiana ci regalava per l'occasione una coroncina con i cinque colori dei continenti e così con il rosario la preghiera si allargava al mondo intero perché ottobre è il mese missionario e Maria è sentita come Madre e sorella nella fede qua-

lunque sia il colore della nostra pelle, la latitudine dei nostri continenti.

Ma che cosa è il Rosario? È una catena che ci rannoda a Dio con una preghiera ripetitiva come ogni espressione di amore e ci lega in un mondo bisognoso di pace, di valori condivisi, di solidarietà fraterna. Maria, come a Lourdes con Bernardetta, prega con noi oltre che per noi e compie l'azione

più necessaria per il nostro vivere quotidiano. Ci invita a specchiare la nostra vita nel suo Figlio Gesù, il Figlio che facendosi uno di noi ha condiviso le nostre gioie e noi ci rispecchiamo nell'attesa gioiosa di una vita che nasce, nella fretta di renderci utili nei piccoli servizi e nei ruoli che la vita ci dona.

La gioia del suo Natale e la gioia della vita come un dono. La gioia di ritrovarlo perché talvolta ci perdiamo. La gioia domenicale dell'offerta della nostra vita con Lui che si offre per noi.

Rispecchiare il nostro dolore in chi? Maria ci indica il Figlio che ha preso su di sé la nostra lotta, la solitudine e l'abbandono, la Croce come unica via per vincere i tanti mali. In Lui possiamo riflettere la nostra morte sapendo che la parola ultima di Dio su di noi è di Risurrezione.

Con Maria guardiamo alla meta del nostro essere pellegrini e depo-niamo l'enzima, il lievito di risurrezione in ogni situazione, prova e nella gioia di ricevere il suo Spirito, ed è presente Maria, per divenire apostoli della nostra fede.

La vita poi si apre alla speranza, all'orizzonte della vita che ha il suo estuario nel "per sempre" di Dio per noi. Saremo, con Maria, dove Egli ha pregato il Padre che fossimo, risorti con

il Risorto. E se, pregando, il pensiero va ai nostri morti, Maria ci assicura di quella Comunione dei Santi ed un giorno insieme loderemo e la nostra vita sarà canto di gratitudine. S. Giovanni Paolo II ha aggiunto i misteri della Luce che fin d'ora illuminano, riscaldano, rafforzano i momenti della vita in cui il Figlio diventa tutt'uno con noi: i sacramenti sono il luogo nei quali non solo ci vediamo e leggiamo ma diventiamo il segno del Regno che avanza. Talvolta, qualche persona mi ha confidato che in nessun'altra preghiera si distrae come nella recita del Rosario.

Molto bene! Ogni distrazione sia accolta come un invito di Maria a pregare, quell'Ave Maria, per quella persona, situazione, prova ma anche gioia, amicizia, parentela...

E il Rosario sarà autenticamente "missionario". In genere, ad ottobre, noi sacerdoti invitiamo ad unirci ogni giorno a questa preghiera.

Diventi l'occasione perché alla ripetitività si aggiunga la meditazione, al meditare l'allargarsi del cuore e scopriremo nel nostro piccolo come da sempre Maria ci accompagna a Gesù, ora nel tempo della vita, a suo tempo per ricevere il premio per non aver sprecato i talenti ricevuti.

Don Ezio Stermieri



Numeri utili

Visita il nostro sito: [www.parrocchiasantandreazelo.it](http://www.parrocchiasantandreazelo.it)

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • Cell. Parrocchia 331.3623791 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

# Oltre le apparizioni: cosa c'è di davvero nuovo nella nota su Medjugorje

■ Il testo pubblicato dal Dicastero per la Dottrina della Fede «sull'esperienza spirituale legata a Medjugorje» si definisce modestamente come una "Nota". Però dichiara fin dall'inizio di proporsi come una «conclusione».

L'incipit è persino un po' solenne: «È arrivato il momento di concludere una lunga e complessa storia attorno ai fenomeni spirituali di Medjugorje» (Nota, 1).

Il testo è trasparente nel ricordare che questa storia è anche una vicenda abitata dal conflitto delle interpretazioni («opinioni», dice il testo).

Nello stesso tempo, le conclusioni che il documento vuole puntualizzare non vanno riferite a qualcuna delle opzioni che sono entrate in gioco in questa storia: i criteri di apprezzamento degli eventi sono quelli messi a punto dalle Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali, che il Dicastero ha promulgato il 17 maggio. Questo significa - precisa il testo - che «la prospettiva dell'analisi è assai differente da quella utilizzata in studi anteriori».

La prima deduzione interessante che viene da questa accentuazione sul destinatario della grazia mi sembra la bella consonanza che essa presenta con la dottrina dei carismi esposta da Paolo, là dove l'Apostolo puntualizza il criterio supremo dell'utilità comune (1 Cor 12, 7). Prima e al

di là di ogni effetto prodigioso, prima e al di là di ogni privilegio personale, i doni della grazia - anche i più sorprendenti - sono sempre per altri, nello spirito di agape. Ed è in questo spirito che devono essere esaminati. I portatori della grazia non sono necessariamente di virtù eccelsa o di santità eroica. Sono anche potenzialmente pieni di limiti: di conoscenza, di esperienza, di lucidità. Sono anche debitori di luoghi comuni e di espressioni confuse della fede, che la religiosità popolare e gli automatismi culturali della lingua di cui dispongono possono portare all'equivoco.

Lo spostamento di accento che più colpisce nel documento del Dicastero è proprio questo: la vita dei presunti veggenti, come anche gli eventi delle cosiddette apparizioni, passa decisamente in secondo piano. La qualità dell'esperienza spirituale - anche molto forte, ma scevra di fanatismo - che il riferimento a Medjugorje come luogo speciale di devozione mariana ha prodotto e produce in coloro che non ne sono stati protagonisti appare come la parte più emozionante e meno contestabile dell'evento. Su questa dimensione - quella dei «frutti» di grazia per «altri» - pone il suo accento questo documento: indicando una strada anche per il futuro.

In primo piano viene «il luogo»: non tanto come sito delle apparizioni

bensì come habitat della devozione. Il suo modo di abbracciare e di contenere gli affetti della fede ha mostrato negli anni la sua capacità di generare conversione anche profonda della vita, vocazione autentica della dedizione, vitalità impensata della vita secondo lo Spirito. In questo contesto, la parrocchia di Medjugorje è stata essa stessa rinnovata come creatura della grazia: deve essere riconosciuto il fatto che la sua pastorale della devozione e dell'intercessione mariana è di qualità più che apprezzabile. Questo spostamento d'accento, dal luogo dell'apparizione al luogo dell'adorazione di Dio in spirito e verità, attraverso la speciale potenza di un'affezione mariana della grazia che ha raggiunto Medjugorje, avvicina molto la speciale comunità che si è formata, in Medjugorje e con Medjugorje, alla comunità cristiana di ciascuno di noi. E questo rende più facile pensare al dono che essa porta per la comunione ecclesiale, non semplicemente per una devozione privata.

Il secondo elemento di rilievo - e di novità, rispetto ad altri pronunciamenti del passato - è la speciale cura che il documento del Dicastero dedica alla recensione tematica e al discernimento ermeneutico dei "messaggi". L'asse dell'interpretazione si sposta massicciamente, rispetto all'inclinazione precedente: si può dire che la recensione

dei messaggi occupa la quasi totalità del documento.

L'orientamento è quello di una forte valorizzazione del filo rosso che li percorre: essi portano, insieme con i prevedibili accenti della devozione tradizionale, elementi di straordinaria sensibilità per il clima ecclesiale ed epocale odierno.

Elementi che sono per lo più espressi nella lingua del catechismo popolare e del senso comune: e quindi suscettibili di imprecisione e di equivoco, se esaminati come asseriti teologici formali. Eppure, elementi che possono essere estratti come anticipazioni di uno spirito che proprio oggi chiede di essere coltivato. Per esempio, il tema della pace fra le etnie e i popoli, oppure il tema della fraternità che deve legare, in profondità, anche i membri di culture e religioni differenti.

Se teniamo conto del fatto che il contesto geopolitico e geo-religioso della piccola Medjugorje è stato destinato dalla storia recente a inaugurare una nuova fase - oggi acutissima - del ritorno di conflittualità etnica e religiosa, potremmo scoprire anche noi che la luce che questo documento getta sugli eventi mariani della piccola contrada è tutt'altro che un esercizio di accomodamento.

La "Regina della Pace" sapeva di quale conversione - tutt'altro che miracolistica - avremmo avuto presto bisogno.

Pierangelo Sequeri

# Andate e invitate al banchetto tutti (cfr Mt 22,9)

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA 98° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2024

■ Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto "Comunione, partecipazione, missione", dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo.

## 1. "Andate e invitate!". La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore

All'inizio del comando del re ai suoi servi, ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: "andate" e "chiamate" nel senso di "invitate".

Riguardo al primo, va ricordato che in precedenza i servi erano stati già inviati a trasmettere il messaggio del re agli invitati (cfr vv. 3-4). Questo ci dice che la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Egli ha detto ai discepoli: "Andate!", sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15). Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.

## 2. Al banchetto. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa

Nella parabola, il re chiede ai servi di portare l'invito al banchetto per le nozze di suo figlio. Tale banchetto riflette quello escatologico, è immagine della salvezza finale nel Regno di Dio, realizzata fin d'ora con la venuta

di Gesù, il Messia e Figlio di Dio, che ci ha donato la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10), simboleggiata dalla mensa imbandita «di cibi succulenti, di vini raffinati», quando Dio «eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6-8).

Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui. Come ha insegnato Benedetto XVI, «in ogni Celebrazione eucaristica si realizza sacramentalmente il radunarsi escatologico del Popolo di Dio. Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria.

## 3. "Tutti". La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria

La terza e ultima riflessione riguarda i destinatari dell'invito del re: «tutti». Come ho sottolineato, «questo è al cuore della missione: quel "tutti". Senza escludere nessuno. Tutti. Ogni nostra missione, quindi, nasce dal Cuore di Cristo per lasciare che Egli attiri tutti a sé». Ancora oggi, in un

mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4).

Perciò, non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti. Rivolgiamo infine lo sguardo a Maria, che ottenne da Gesù il primo miracolo proprio ad una festa di nozze, a Cana di Galilea (cfr Gv 2,1-12). Il Signore offrì agli sposi e a tutti gli invitati l'abbondanza del vino nuovo, segno anticipato del banchetto nuziale che Dio prepara per tutti alla fine dei tempi. Chiediamo ancora oggi la sua materna intercessione per la missione evangelizzatrice dei discepoli di Cristo. Con la gioia e la premura della nostra Madre, con la forza della tenerezza e dell'affetto (cfr Evangelii gaudium, 288), andiamo e portiamo a tutti l'invito del Re Salvatore. Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!

FRANCESCO

### segue da pagina 1

compiere nell'anno pastorale 2025-2026, con l'appello a riconoscere in essa il carisma più grande, la sintesi perfetta della sequela cristiana e il compimento della santità. A sostenerci è sempre il Papa con l'invito a vivere in stile sinodale il Giubileo nella "speranza che non delude". Ci attende un pieno di speranza per essere con la Chiesa trasparenza della santità di Dio. "La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle "virtù teologiche", che esprimono l'essenza della vita cristiana (cfr 1Cor 13,13; 1Ts 1,3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente. Perciò l'apostolo Paolo invita ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12). Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr Rm 15,13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. (Spes non confundit, 13)

Di fronte a tante ingiustizie e ai diversi focolai di guerra che, insieme ad innumerevoli innocenti, bruciano nei cuori la speranza, è necessario difenderla, ritrovarla sempre di nuovo e dividerla. Senza speranza si spegne il futuro. La nostra speranza riposa in Dio, nel suo amore che è per sempre, ma ci è chiesto di sperare anche nell'umanità, sulla quale Dio ha posto il suo sigillo di Creatore e Padre, per edificare il domani comune e presagire la gloria promessa.



# GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

un banchetto per tutte le genti

# 20 OTTOBRE 2024

**PREGHIERA E OFFERTE PER LE GIOVANI CHIESE**

 **missio**  
pontificia opera missionaria  
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma  
telefono 06/6550261 - fax 06/6941037  
[www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it)

# CALENDARIO LITURGICO: OTTOBRE 2024

## MARTEDÌ 1

S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa def. Bonvini Rosangelo

ORE 18,00: S. Messa def. Ambrogio e Ida

## MERCOLEDÌ 2

SS. ANGELI CUSTODI

ORE 8,30: S. Messa def. Genia

ORE 18,00: S. Messa def. Novaresi Angela

## GIOVEDÌ 3

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. don Francesco Pavesi,  
don Michele, don Giovanni  
e don Roberto

## VENERDÌ 4

S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA

ORE 8,30: S. Messa def. fam. Rossi

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Galloni  
e Zucchelli

## SABATO 5

ORE 8,30: S. Messa def. Salvatore e le anime  
più dimenticate del Purgatorio

ORE 18,00: S. Messa def. Enrico e Giuditta

## DOMENICA 6

XXVII° DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Cerioli Giovanna ed Ezia

ORE 10,00: S. Messa def. fam. Lucchini e Bassi

ORE 11,15: S. Messa def. Fiorentini Domenico (leg.)

ORE 18,00: S. Messa def. Sfolcini Edoardo  
e Luigia

## LUNEDÌ 7

B. V. MARIA DEL ROSARIO

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Santino, Rosetta  
e Abbondio

## MARTEDÌ 8

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco,  
Ippolita, Mario e Vito

## MERCOLEDÌ 9

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Zabaglio Luigi,  
Castellotti, Marcellina, Danelli Luigi  
e Zabaglio Bruna

## GIOVEDÌ 10

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Penati Remo

## VENERDÌ 11

ORE 8,30: S. Messa def. Orsini Angela

ORE 18,00: S. Messa def. Matrone Angela

## SABATO 12

ORE 8,30: S. Messa def. Bonvini Rosangelo

ORE 18,00: S. Messa def. Bellanda Gianni

## DOMENICA 13

XXVIII° DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. fam. Carelli  
e Crespiatico

ORE 10,00: S. Messa def. Lucchini Silvano

ORE 11,15: S. Messa per la Madonna del Rosario -  
def. Francesco

ORE 18,00: S. Messa def. Danelli Tino

## LUNEDÌ 14

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Ienco Salvatore

## MARTEDÌ 15

S. TERESA D'AVILA, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Mariotti,  
Sandro e Ugo

## MERCOLEDÌ 16

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Enrico, Lorenzo  
e fam. Boselli

## GIOVEDÌ 17

S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, VESCOVO E MARTIRE

ORE 8,30: S. Messa def. De Simmeo Giuseppe  
e Giuseppina

ORE 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna e Pietro

## VENERDÌ 18

S. LUCA, EVANGELISTA

ORE 8,30: S. Messa def. fam. Frosio

ORE 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco,  
Maria e Patrizia

## SABATO 19

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Di Bianco Immacolata

## DOMENICA 20

XXIX° DEL TEMPO ORDINARIO

– GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

- ORE 8,00: S. Messa Pro Popolo  
ORE 10,00: S. Messa def. Vecchini  
Giovanni Corrado  
ORE 11,15: S. Messa def. Danini Roberto  
e Battesimo di Pannella Vincenzo  
ORE 18,00: S. Messa def. Clara e Luigi

## LUNEDÌ 21

- ORE 8,30: S. Messa def. Patrizia, Carluccio,  
Peppino e Fernando  
ORE 18,00: S. Messa def. Carfi Alberto, Antonino  
e Iside

## MARTEDÌ 22

S. GIOVANNI PAOLO II°, PAPA

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente  
ORE 18,00: S. Messa def. Pagnotta Ruggero,  
Angela, Camillo, Teresa

## MERCOLEDÌ 23

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente  
ORE 18,00: S. Messa def. Novasconi Luigia  
e Alessandro

## GIOVEDÌ 24

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente  
ORE 18,00: S. Messa def. Zaccheti Danilo  
ORE 20,45: S. Messa per Tutti i defunti  
– Novena dei defunti.

## VENERDÌ 25

- ORE 8,30: S. Messa pro offerente  
ORE 18,00: S. Messa def. Gino e Rosetta  
ORE 20,45: S. Messa per i Sacerdoti defunti  
– Novena dei defunti

## SABATO 26

- ORE 8,30: S. Messa def. Ronchi Romano  
ORE 18,00: S. Messa def. Fratelli Galuppi  
e Giovanna

## DOMENICA 27

XXX° DEL TEMPO ORDINARIO

- ORE 8,00: S. Messa def. Pietro e Ivan  
ORE 10,00: S. Messa def. Santina Galloni  
ORE 11,15: S. Messa def. Danelli Alfio  
ORE 18,00: S. Messa def. Severino  
ed Eufemia

## LUNEDÌ 28

SS. SIMONE E GIUDA, APOSTOLI

- ORE 8,30: S. Messa def. fam. Rossi  
e Redemagni  
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Altrocchi  
e DellaValle  
ORE 20,45: S. Messa per le Religiose defunte  
– Novena dei defunti

## MARTEDÌ 29

- ORE 8,30: S. Messa def. Gino e le anime  
del Purgatorio  
ORE 18,00: S. Messa def. Zambelli Santo,  
Clementina, Melina e Marcello  
ORE 20,45: S. Messa per Benefattori defunti  
– Novena dei defunti

## MERCOLEDÌ 30

- ORE 8,30: S. Messa def. Danilo, fam. Ronca,  
Lipari e Pilotto  
ORE 18,00: S. Messa def. Ciniselli Virginio  
ORE 20,45: S. Messa per tutti i giovani defunti  
– Novena dei defunti

## GIOVEDÌ 31

- ORE 8,30: S. Messa def. fam. Arrigoni  
e Guerini  
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Castelli

## VENERDÌ 1 NOVEMBRE

TUTTI I SANTI

- ORE 8,30: S. Messa def. Luigi, Enrico,  
Rita e fam. Martinenghi  
ORE 10,00: S. Messa def. Novaresi Angela  
ORE 15,00: S. Messa al Cimitero per tutti  
i defunti del 2024  
ORE 18,00: S. Messa def. Luigi

## SABATO 2

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

- ORE 8,30: S. Messa per tutti i defunti  
ORE 15,00: S. Messa al Cimitero  
per tutti i defunti  
ORE 18,00: S. Messa def. Fioravanti Giancarla

## DOMENICA 3

XXXI° DEL TEMPO ORDINARIO

- ORE 8,00: S. Messa def. Villa Davide  
ORE 10,00: S. Messa def. Regina e Angelo  
ORE 11,15: S. Messa def. fam. Restocchi  
ORE 18,00: S. Messa def. Severino ed Eufemia

# Calendario della catechesi 2024-2025

■ Domenica 22 settembre è iniziato l'anno catechistico 2024 - 2025 con l'inizio ufficiale del servizio pastorale nelle nostre parrocchie di don Marco e del seminarista Alberto. Mentre rinnoviamo a loro l'augurio di benvenuto e di buon lavoro, dobbiamo sentirci tutti impegnati a fare in modo che la vita cristiana trovi una sua dimensione non soltanto formale per arrivare ai sacramenti, ma di vera e propria scelta di vita facendo del momento catechistico un punto necessario per comprendere la fede che va celebrata nell'Eucaristia e vissuta come testimonianza gioiosa.

Luogo di questa cammino è l'oratorio che deve essere vissuto dai ragazzi e dalle loro famiglie. L'impegno di catechisti/e e animatori è sempre costante per l'abnegazione che ci mettono. Certo questo non basta a far diventare l'oratorio un luogo di vita.

Ciò che rammarica è la presenza purtroppo di alcuni adolescenti che costantemente agiscono senza regole facendosi forte della difesa continua delle loro famiglie e senza nessun rispetto per le minime regole di corretta convivenza. Domenica 22 al termine della S. Messa ho già informato della scelta di tener chiuso l'Oratorio le sere del venerdì e del sabato proprio per causa di questi ragazzi incredibili nel loro modo di essere e il dramma è che si sentono forti perché minorenni e in un certo senso "intoccabili" permettendosi di fare di tutto e rifiutando ogni correzione o vero dialogo. Tra fine settembre e inizio ottobre vogliamo pensare a delle strategie, visto che i loro genitori non aiutano, per risolvere questa brutta situazione di impotenza che abbiamo. Chiedo a tutte le famiglie di essere consapevoli delle situazioni di disagio che dobbiamo affrontare per gestire al meglio, grazie anche all'aiuto di volontari, questa situazione che rischia di deflagrare.

Torniamo alla catechesi: la catechesi è importante per la vita cristiana, non solo per chi è coinvolto dalla celebrazione di qualche sacramento; la vita di fede si nutre della Parola di Dio, della preghiera e dei sacramenti (Eucarestia e Confessione in primis), tuttavia è doveroso anche conoscere alcuni tratti della "dottrina" per sapersi orientare nelle scelte quotidiane, ecco a cosa serve la catechesi. In verità la formazione cristiana non è un qualcosa da relegare solo in età infantile o giovanile: anche gli adulti e gli anziani sono invitati a crescere nella fede.

## Il calendario settimanale della catechesi:

I-II primaria	martedì dalle 17.00 alle 18.00
III primaria	martedì dalle 17.00 alle 18.00
IV primaria	mercoledì dalle 17.00 alle 18.00
V primaria	lunedì dalle 17.00 alle 18.00

I secondaria giovedì dalle 17.00 alle 18.00

II-III secondaria da giovedì 3 dalle ore 17,00 alle ore 18,00

I-IV superiore da domenica 20 alle ore 18,30

Per quanto riguarda le iscrizioni, molte famiglie lo hanno già fatto. Troverete comunque i moduli scaricabili dal sito della parrocchia. Anche quest'anno il modulo dell'iscrizione comprende sia le informazioni che la quota per il tesseramento NOI 2025 (fate attenzione a scegliere il circolo di Zelo o quello di Mignete). La quota complessiva per il catechismo e per la tessera NOI è di € 15,00 Per chi non lo avesse ancora fatto, i moduli correttamente compilati e con la quota andranno consegnati ai catechisti/e durante l'incontro di catechesi nei gruppi.

## ALTRI APPUNTAMENTI

**Mercoledì 2 ore 21,00: Corso Biblico** in oratorio

**Giovedì 3 ore 17,00: Adorazione Eucaristica pro missioni** in Chiesa Parrocchiale

**Sabato 12 e domenica 13: Banco vendita pro Missioni** in piazza

**Domenica 13 ore 18,00: in Cattedrale Ordinazione Diaconale** di Alberto Gibilaro

**Sabato 19 alle ore 21,00:** presso il Carmelo di Lodi: **Veglia Missionaria**

**Domenica 20: Giornata Missionaria Mondiale**

## FESTA ORATORIO 2024

■ Settembre è stato un classico mese di passaggio: oltre al cambio di stagione che in pochi giorni si è passati dal caldo estivo ad un freddo di un autunno inoltrato, ha segnato anche la conclusione delle vacanze e l'inizio di una vita più ordinaria. Dopo gli ultimi giorni di grest i bambini ed i ragazzi di Zelo hanno messo lo zaino in spalla e sono rientrati a scuola. Tuttavia a Zelo esiste una consolidata usanza che rende meno amari questi passaggi attraverso i giorni della Festa dell'Oratorio, un appuntamento sempre atteso e che permette l'aggregazione di molte persone, volontari, famiglie e ragazzi. I giorni della Festa sono cominciati con mercoledì 4 settembre con la Messa celebrata nel cortile che ha visto il passaggio da don Carlo (in servizio a Zelo dal 2014) a don Marco che ha assunto l'incarico a fine settembre; nella stessa sera c'è stata la visione delle



foto dei campi estivi. Le serate si sono susseguite con intrattenimenti musicali (Christian e Titti il venerdì, il tributo a Vasco il sabato ed il gruppo di giovani zelaschi dei Moon fish alla domenica) ed associativi con le premiazioni dei donatori AVIS il venerdì sera. Anche la domenica ha avuto la sua connotazione particolare con la Messa al mattino nel quale abbiamo salutato don Carlo, il pranzo in oratorio e, nel pomeriggio la caccia al tesoro organizzata da alcuni adolescenti di Zelo per i più piccoli. L'unica pecca che ha guastato non poco la festa di quest'anno è stato il tempo: purtroppo rovesci sporadici, temperature fresche hanno un po' rovinato quei giorni, tuttavia in alcuni di questi imprevisi gli organizzatori si sono reinventati: la banda (che avrebbe dovuto suonare il giovedì sera) ha rallegrato qualche istante con la musica prima del pranzo domenicale, oppure il gruppo dei Moon Fish si è adattato ed ha suonato all'interno della sala bar, o ancora il gruppo degli adolescenti che ha organizzato inizialmente la caccia al tesoro all'aperto l'ha trasformata in un gioco per l'oratorio. Elemento essenziale per la festa è stata la cucina: buoni piatti e panini che hanno reso più appetitoso l'evento. Piccola novità di quest'anno è rappresentata dalla sottoscrizione a premi che ha fatto il pienone con ben cinquemila biglietti venduti il cui ricavato andrà a sostenere i lavori di ristrutturazione. Infine non possiamo dimenticare che i giorni della Festa sono stati resi possibili grazie alla collaborazione di molti volontari, chi in cucina, al bar, alla cassa, a servire ai tavoli o anche a preparare e pulire. Volontari che si sono prodigati della spesa, del montaggio e smontaggio delle infrastrutture (gazebo e palco) o del normale funzionamento dei giorni. Grazie a tutti loro, giovani o adultissimi, alle prime armi o gente già navigata ed ovviamente il ringraziamento va anche a coloro che hanno partecipato alla Festa dell'Oratorio. L'appuntamento, come ogni anno, sarà per l'anno prossimo!



## IL DIACONO "MA CHI E' PRECISAMENTE?"

■ Il prossimo 13 ottobre Alberto Gibilaro, seminarista in servizio pastorale nelle nostre parrocchie, sarà consacrato diacono in Cattedrale a Lodi dal Vescovo Maurizio. Probabilmente nessuno ricorda il significato di questo servizio nella Chiesa. L'ultimo a diventare dicono in vista della ordinazione sacerdotale è stato don Piero Bernazzani nel lontano 1952 e più recentemente don Emanuele Campagnoli nel 2003. Forse qualcuno ha sentito parlare di Diaconato permanente, cioè persone, anche sposate, che accedono al sacramento dell'ordine ma che non saranno poi ordinati sacerdoti. Il Catechismo della Chiesa Cattolica così parla dei Diaconi ai numeri 1569, 1570 e 1571.

**1569** *«In un grado inferiore della gerarchia stanno i diaconi, ai quali sono imposte le mani 'non per il sacerdozio, ma per il servizio'» Per l'ordinazione al diaconato soltanto il Vescovo impone le mani, significando così che il diacono è legato in modo speciale al Vescovo nei compiti della sua «diaconia».*

**1570** *I diaconi partecipano in una maniera particolare alla missione e alla grazia di Cristo. Il sacramento dell'Ordine imprime in loro un sigillo («carattere») che nulla può cancellare e che li configura a Cristo, il quale si è fatto «diacono», cioè servo di tutti. Compete ai diaconi, tra l'altro, assistere il Vescovo e i presbiteri nella celebrazione dei divini misteri, soprattutto dell'Eucaristia, distribuirli, assistere e benedire il Matrimonio, proclamare il Vangelo e predicare, presiedere ai funerali e dedicarsi ai vari servizi della carità.*

**1571** *Dopo il Concilio Vaticano II la Chiesa latina ha ripristinato il diaconato «come un grado proprio e permanente della gerarchia» mentre le Chiese d'Oriente lo avevano sempre conservato. Il diaconato permanente, che può essere conferito a uomini sposati, costituisce un importante arricchimento per la missione della Chiesa. Alberto qui da noi sta compiendo l'ultimo tratto del suo cammino verso il sacerdozio.*

È una grande responsabilità che la nostra comunità è chiamata a vivere per offrire a questo giovane, che ha fatto della sua vita un dono a Dio per il servizio dei fratelli, un aiuto concreto nella preghiera nell'accoglienza, nell'amicizia, nella celebrazione dell'Eucaristia.

Avremo modo di ascoltarlo nella predicazione e di essergli vicino perché possa vivere con gioia quest'ultimo tratto di cammino verso il sacerdozio.

Per chi lo desidera Domenica 13 ottobre alle ore 18,00 in Cattedrale a Lodi può unirsi alle preghiere corali della diocesi per la sua ordinazione.

# PARROCCHIA MIGNETE

*Festa della Madonna del Rosario*



*La Comunità di Mignete  
Saluterà don Carlo!*

**Ore 11:00 Santa Messa  
solenne celebrata da don  
Carlo Mazzucchi, animata  
dal coro di Zelo ed a seguire  
processione per le vie del  
paese con il corpo bandistico  
di Zelo**

**al termine pranzo nel salone  
dell'Oratorio. Posti limitati!  
Obbligatoria la prenotazione  
entro il 29 Settembre**

**dalle 15:00 Gonfiabili,  
Ruota della Fortuna, Pesca di  
Beneficenza e griglia accesa  
per panini con la salamella e  
patatine fritte**

**Giovedì 3, Venerdì 4 e  
Sabato 5 Ottobre  
TRIDUO DI PREPARAZIONE  
alle ore 20:30;  
Lunedì 7 Ottobre,  
sempre alle 20:30,  
Ufficio per tutti i Defunti**

## **DOMENICA 6 OTTOBRE 2024**

# OTTOBRE MISSIONARIO

## CI HA SCRITTO PADRE FRANCESCO BELLINI DAL MOZAMBICO

■ Carissimi Fratelli e Sorelle della Chiesa di Mignete, Padre Francesco manda un cordiale saluto dalla missione cattolica del Mozambico. Noi siamo qui sulla costa orientale dell'Africa, un territorio vasto, il triplo dell'Italia. Si ritiene che la popolazione sia circa trenta milioni di abitanti. La nostra zona è la zona dei monsoni, venti forti dell'Oceano che portano piogge e distruzioni di case e di campi coltivati. Per questo vengo spesso a stendere la mano per rifare la casetta a persone sole e anziane. Ricordo con riconoscenza l'aiuto dato ai due orfani tramite il vostro referente signor Lino Ravera che qui ringrazio per il suo impegno, che hanno già raggiunto risultati buoni: Lino ha concluso il corso di informatica; Elena ha frequentato l'anno introduttivo alla università di medicina e concluso bene. Ora in febbraio del 2025 inizia il corso vero di medicina. La mia richiesta è di aiutare lo sforzo di questa giovane, molto impegnata e con buoni risultati. In queste varie attività è bello ricordare le parole del Papa: "Io non voglio una chiesa tranquilla, voglio una chiesa missionaria". Anche la preghiera di preparazione per l'anno giubilare, Anno Santo, nel 2025, ci incoraggia: "la vostra grazia, Signore, faccia di noi appassionati coltivatori delle sementi del Vangelo per la vita dell'umanità e del creato intero".

Tutta la nostra attività si aggancia al lavoro di tanti missionari prima di noi. La missione era il punto di riferimento per molti bambini e bambine delle elementari; da queste scuole venivano giovani per essere insegnanti, tutto era programmato per un numero sempre maggiore di alunni. La missione era centro di salute e maternità, in varie parti c'era pure il lebbrosario. Pian piano ogni missione organizzava il catechistato, dove molte famiglie, marito e moglie, rimanevano due anni per la preparazione per essere insegnanti e animatori di comunità cristiane. Oggi l'orizzonte si è allargato e c'è l'opera degli Istituti Religiosi, che devono affrontare le nuove forme di schiavitù.....bambini orfani e presi come persone di servizio senza ricompensa. Ormai si deve perseguire e scoprire le forme nascoste di compravendita di giovani e il commercio internazionale degli organi umani. Negli Istituti Religiosi persone preparate affrontano con coraggio questi problemi.

Qui nel Seminario chiediamo ai giovani che pensino al lavoro futuro: attività giovanili, attività parrocchiali, insegnamento professionale, disponibilità per le missioni all'estero, qui in Africa.

Questa mia lettera è di ringraziamento e di gioia di poter comunicare la vita missionaria. La nostra preghiera ricorda presso il Signore, il bene che Voi fate a tanti fratelli.

Un cordiale saluto.

*Padre Francesco Bellini*



### CALENDARIO LITURGICO

#### OTTOBRE 3 GIOVEDÌ

Ore 20,30: Eugenio, Alfonso Dallera

#### 4 VENERDÌ

Ore 20,30: Esterina Fugazza, Maffeo Midali, Anna Moroni (benefattori)

#### 5 SABATO

Ore 20,30: Tutti i defunti della parrocchia

#### 6 DOMENICA

Ore 11,00: Letizia, Giuseppe Bellini

#### 7 LUNEDÌ

Ore 20,30: Ufficio per tutti i defunti della parrocchia

#### 13 DOMENICA

Ore 11,15: Rosa; Fam. Scotti, Doi

#### 20 DOMENICA

Ore 11,15: Angela, Luigi, Mariuccia; Domitilla Tamagni

#### 27 DOMENICA

Ore 11,15: Don Sergio, Maria Luisa Bruschi

#### Novembre 1 VENERDÌ

Ore 11,15: Fam. Tamagni, Fugazza



Parrocchia Sant'Andrea Apostolo  
Zelo Buon Persico

# CORSO BIBLICO

DI FORMAZIONE E APPROFONDIMENTO

L'invito è rivolto a tutti coloro che hanno a cuore una conoscenza vera della Bibbia

*"...Dove sono due o tre riuniti nel  
mio nome, io sono in mezzo a loro".*

(Mt 18,20)

**Con don Stefano Chiapasco**

*docente di Sacra Scrittura*

**Il tema: La casa della Sapienza  
- Voci e volti dalla Sapienza Biblica**

**Le date degli incontri:**

**2 Ottobre 2024; martedì 5 Novembre 2024; 4 Dicembre 2024;  
8 Gennaio 2025; 5 Febbraio 2025; 12 Marzo 2025;  
2 Aprile 2025; 7 Maggio 2025.**

*Il Mercoledì alle ore 21,00 in oratorio a Zelo Buon Persico*